

# IL GIORNO

Periodicità: Quotidiano

Data: 2 febbraio 2024

Pag: 48

## Urbanistica nel mirino «Tutelateci dalle inchieste»

Convocato un incontro Comune-sindacati: ora gli uffici sono paralizzati  
Dalla Torre Milano a Park Towers, le direttive sotto esame e i presunti abusi

di **Andrea Gianni**

MILANO

**Un incontro** fra i sindacati e il Comune, dopo la serie di indagini su presunti abusi edilizi legati a interventi urbanistici che stanno scuotendo gli uffici di Palazzo Marino, dovrebbe tenersi a meno di imprevisti giovedì 15 gennaio. Nodi da sciogliere e chiarimenti necessari, in un clima di preoccupazione fra i dipendenti. «Chiediamo tutele per i lavoratori - spiega Giovanni Molisse, segretario della Fp Cgil Comune di Milano - che sono preoccupati e hanno paura di sbagliare nel loro lavoro quotidiano. Per il futuro le direttive dovranno essere più precise e tutelanti, mentre per il presente il Comune non deve abbandonare chi è coinvolto nelle indagini e fornire l'assistenza legale necessaria. Gli uffici stanno ri-

schiano la paralisi». Interventi sindacali dopo l'iniziativa spontanea di 114 funzionari e dipendenti dell'Urbanistica, che nei giorni scorsi avevano scritto al sindaco Sala e all'assessore Tancredi: minacciano di bloccare le pratiche, chiedono di essere trasferiti perché non si sentono garantiti e denunciano «assenza di tutele e di supporto morale e legale da parte dell'amministrazione». Un terremoto innescato dalla indagini della Gdf, coordinate dai pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici, che stanno alzando il velo su presunti abusi legati a progetti che stanno trasformando quartieri di Milano. Piazza Aspromonte, la Torre Milano in via Stresa 22, la demolizione della palazzina liberty in via Crema.

**Il progetto** Park Towers in via Crescenzago 105, sul quale la Procura ha chiuso mercoledì le indagini in vista della richiesta di processo per architetti, co-

struttori e dirigenti di Palazzo Marino indagati. IL 22 gennaio il gip, pur rigettando la richiesta di sequestro preventivo, aveva evidenziato che l'insediamento, a causa delle «dimensioni, del numero di abitanti cui è destinato e della necessità del previo piano attuativo, non poteva essere qualificato come ristrutturazione edilizia né essere realizzato a mezzo Scia, in sostituzione di un premezzo di costruire». «Per noi ogni violazione di procedure sul lavoro, norme tecniche urbanistiche - ha spiegato il segretario generale della Uil Milano e Lombardia, Enrico Vizza - ricade su cittadini e lavoratori. Milano ha subito e sta subendo una trasformazione che non ha tenuto conto del tessuto della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMI SUL TAVOLO

**Anche gli Ordini professionali hanno chiesto chiarimenti sul caso «Norme univoche»**



Cantiere per la realizzazione delle nuove torri in zona Crescenzago